



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

CCPB srl
C/A Dott. Fabrizio PIVA
f.piva@ccpb.it

OGGETTO: Chiarimento su etichettatura prodotti biologici in confezioni non destinate alla vendita.

Con riferimento alla Vs. nota del 16 marzo u.s. di pari oggetto, si rappresenta quanto segue.

In premessa, occorre specificare che, nel caso di specie, le bustine monodose di zucchero o miele non destinate alla vendita sono assimilabili alla definizione di "alimento preimballato", di cui all'art. 2, punto 2, lettera e), del Reg. (UE) n. 1169/2011.

In via generale, si ricorda che per i prodotti preimballati sono previsti obblighi più stringenti rispetto ai prodotti non preimballati, tra cui la fornitura delle indicazioni di cui agli artt. 9 e 10 del citato Regolamento.

E' necessario inoltre sottolineare che in base all'art. 1, par. 3, del Reg. (UE) n. 1169/2011, il Regolamento si applica "a tutti gli alimenti destinati al consumatore finale, compresi quelli forniti dalle collettività" e quelli "destinati alla fornitura delle collettività".

Infine, si ritiene che nel caso di specie rilevino le finalità generali di cui all'art. 3 del citato regolamento, per cui "la fornitura di informazioni sugli alimenti tende a un livello elevato di protezione della salute e degli interessi dei consumatori, fornendo ai consumatori finali le basi per effettuare delle scelte consapevoli e per utilizzare gli alimenti in modo sicuro, nel rispetto in particolare di considerazioni sanitarie, economiche, ambientali, sociali ed etiche".

Per quanto sopra esposto, a parere dello scrivente Ufficio, si ritiene che codesto Organismo di controllo debba eseguire la preventiva valutazione dell'etichettatura valutando anche le bustine monodose, non destinate alla vendita - ma comunque destinate al consumatore finale - che riportino indicazioni afferenti al metodo di produzione biologico.

Il Dirigente
Roberta Cafiero
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.